

Cos'è la Cessione Crediti?

La cessione crediti è prevista dall'**art. 1260 del Codice Civile** e consiste nella vendita di un credito da parte del titolare dello stesso (cedente) ad un altro soggetto (cessionario) ad un prezzo concordato, normalmente inferiore al valore nominale.

Art. 1260 del Codice Civile

"Il creditore può trasferire a titolo oneroso o gratuito il suo credito, anche senza il consenso del debitore, purchè il credito non abbia carattere strettamente personale o il trasferimento non sia vietato dalla legge."

Chi può acquistare i crediti *pro-soluto*?

Le società titolari della licenza art. 115 TULPS per l'attività di recupero stragiudiziale di crediti sono autorizzate dal **D.M. 53/2015** ad acquistare, ai fini di recupero, crediti vantati verso debitori che si trovano in stato di insolvenza, anche se non accertata giudizialmente.

Cessione Crediti *pro-soluto*

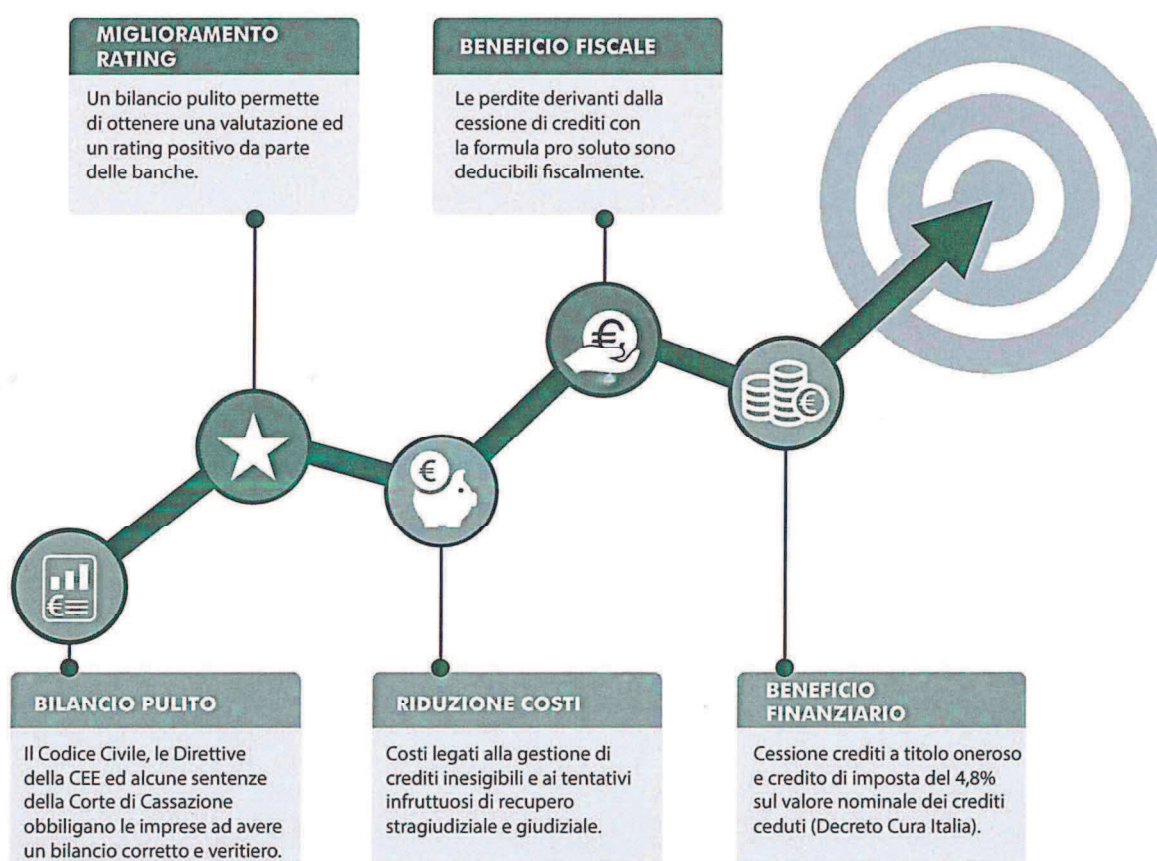
Con la clausola *pro-soluto* all'interno del contratto, la cessione del credito si considera a titolo definitivo ed **il cedente non risponde del pagamento da parte del debitore**, ma solo dell'esistenza del credito ceduto che comporta la cancellazione dal bilancio e il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, secondo i principi contabili OIC 15.

Legge di Stabilità L. 147/2013

La Legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013) ha esteso la deducibilità fiscale alle perdite su crediti derivanti dalla loro cessione pro-soluto.

Benefici della Cessione Crediti *pro-soluto*

Come è stato anticipato nelle prime pagine, la cessione crediti garantisce alla società cedente una serie di vantaggi che influiscono sul bilancio aziendale, sul rating e sul rapporto con le banche, sui costi e sotto l'aspetto fiscale e finanziario dell'azienda.





BILANCIO PULITO

Secondo i principi contabili della corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili, un'impresa è obbligata ad avere un **bilancio corretto e veritiero** in base alla reale situazione patrimoniale e finanziaria della società, come prescritto dall'art. 2423 C.C. e dalle direttive CEE.

Anche la Suprema Corte di Cassazione si è espressa al riguardo (sentenza Cassazione a SS.UU. n. 22474 del 2016, sentenza Cassazione n. 13072/2017, n. 29885/2017 e n. 33289/2017), confermando la necessità di cancellare dal bilancio i crediti incagliati ed inesigibili.



MIGLIORAMENTO RATING E RAPPORTO CON LE BANCHE

Le agenzie di rating e le banche osservano con attenzione il volume di crediti nell'attivo di bilancio delle aziende, per monitorare e valutare le conseguenze che possono ricadere sui flussi di cassa dell'impresa.

Un **rating positivo** permette all'impresa di instaurare un **buon rapporto con le banche**, facilitando l'accesso al credito, ai finanziamenti e ai vari servizi finanziari.



RIDUZIONE COSTI

La cessione crediti permette ad un'impresa di ridurre i costi di gestione relativi al recupero di crediti inesigibili (fatture scadute da almeno 6 mesi e debitori insolventi e/o irreperibili).

Costi che possono essere evitati con la cessione crediti *pro-soluto*:

- costi del personale per la gestione di crediti deteriorati;
- costi per l'affidamento delle pratiche ad una agenzia di recupero crediti;
- costi di istruttoria e notifica (business information, invio raccomandate, etc.);
- costi per le spese legali;
- costi per le procedure giudiziali.



BENEFICIO FISCALE

La L. 147/2013 ha sancito la **deducibilità fiscale delle perdite su crediti derivanti dalla loro cessione**. Quindi, un'impresa, a seconda della forma giuridica, può recuperare il 24% delle imposte dei redditi relativi ai crediti ceduti (se è una società di capitali), oppure percentuali nettamente superiori (in caso di società di persone) anche oltre il 30% per le ditte individuali.



BENEFICIO FINANZIARIO

La cessione crediti *pro-soluto* è a titolo oneroso. Questo vuol dire che **la società cedente riceve un compenso** dalla vendita dei crediti deteriorati. Il prezzo del trasferimento viene stabilito dalla azienda acquirente (società di recupero crediti) sottoforma di proposta di acquisto.

Le società che cedono i propri crediti deteriorati entro il 31 dicembre 2020 possono avvalersi di un **ulteriore beneficio finanziario** che è stato previsto dal **Decreto Cura Italia** (decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18).

Il decreto consente ad un'impresa di ottenere un credito di imposta sul 20% del valore nominale dei crediti, nella misura del 24% del valore nominale dei crediti ceduti.

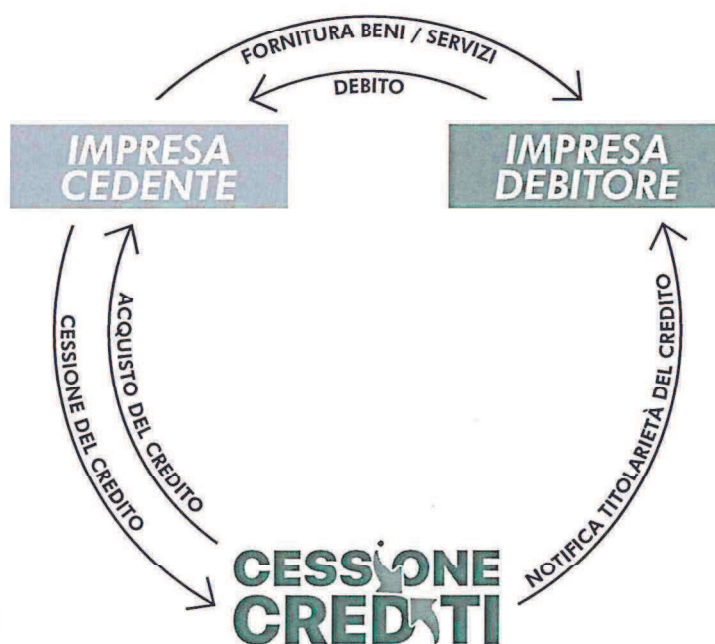
Per facilitare il calcolo, è possibile ottenere il valore del credito di imposta utilizzando la seguente formula: **il 4,8% di (crediti ceduti)**.

Come effettuiamo la Cessione Crediti?

La cessione avviene con la formula *pro-soluto*, quindi l'azienda creditrice (detta cedente) cede il credito alla nostra società (detta cessionaria) che lo acquista. In questo caso non c'è l'intervento del debitore e quindi **è esclusa la clausola "salvo buon fine"** (*pro-solvendo*).

Con la stipula del contratto **si formalizza la cessione** e successivamente la società di recupero crediti procede con il pagamento del corrispettivo di acquisto alla società cedente che a sua volta si impegna ad inviare tutti i documenti relativi ai crediti ceduti.

Sarà nostro compito notificare al debitore che la stessa cessionaria è divenuta titolare del credito.



Art. 1264 del Codice Civile

“La cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto quando questi l'ha accettata o quando gli è stata notificata.”

La nostra procedura di Cessione Crediti

DUE DILIGENCE

Effettuiamo un'analisi per verificare e dimostrare l'**inesigibilità dei crediti** e per stimare il loro valore di mercato.

PROPOSTA DI ACQUISTO CREDITI

Formuliamo una **proposta di acquisto dei crediti deteriorati** in base al risultato ottenuto dalla due diligence.

CONTRATTO DI CESSIONE CREDITI

La cessione viene formalizzata con la **stipula del contratto**, attraverso il quale la società cedente cede, a titolo oneroso, i crediti alla società cessionaria.

ACQUISTO CREDITI

Effettuiamo il **pagamento del corrispettivo** previsto nel contratto di cessione per effettuare l'acquisto dei crediti.

RICEZIONE DOCUMENTI

La società cedente ci invia tutta la **documentazione relativa ai crediti ceduti** (fatture, documenti contabili, bolle di consegna, contestazione merci, eventuali titoli).

NOTIFICA CESSIONE

Notifichiamo ad ogni debitore che siamo divenuti i **titolari dei crediti**.

BENEFICI

In seguito alla cessione dei crediti, la società cedente potrà ottenere la **deducibilità fiscale** delle perdite su crediti derivanti dalla loro cessione (L. 147/2013), un **beneficio finanziario** attraverso la vendita onerosa dei crediti ceduti e il **credito di imposta** del 4,8% sul valore nominale dei crediti ceduti (Decreto Cura Italia), un **bilancio corretto e veritiero** (quindi un **rating favorevole** e un **miglioramento del rapporto con le banche**) e una **riduzione dei costi** relativi alla gestione crediti.

Ipotesi di cessione

← Prima della cessione del credito

Supponiamo che nel 2019 l'azienda abbia conseguito ricavi per € 100.000,00 e sostenuto costi per € 60.000,00, quindi l'utile lordo sarà come rappresentato nella tabella:

Ricavi	Costi	Utile lordo	Aliquota	Imposta
€ 100.000,00	- € 60.000,00	= € 40.000,00	x 24%	= € 9.600,00

Supponiamo che l'azienda abbia in bilancio un **credito inesigibile di € 25.000,00** sul quale è stata già versata l'IVA (22%) e le imposte nell'anno in cui è stata emessa e registrata la fattura.

→ Dopo la cessione del credito

Con la cessione *pro-soluto* del credito inesigibile di €25.000,00 l'azienda registra una perdita pari all'importo del credito ceduto. Quindi, si verifica un aumento dei costi da € 60.000,00 a € 85.000,00 ed una conseguente riduzione dell'utile lordo e delle imposte:

Ricavi	Costi	Utile lordo	Aliquota	Imposta
€ 100.000,00	- € 85.000,00	= € 15.000,00	x 24%	= € 3.600,00

Grazie alla cessione del credito inesigibile, l'azienda conseguirà una perdita su crediti e otterrà, nell'anno della stipula del contratto, una deduzione fiscale sulle imposte tramutabile in un **risparmio di € 6.000,00** rispetto alla situazione antecedente alla cessione (€ 9.600,00 - € 3.600,00).

Credito inesigibile ceduto	Aliquota	Imposta già pagate sul credito insoluto
€ 25.000,00	x 24%	= € 6.000,00

Inoltre, in seguito alla cessione, la società cedente riceverà anche un **corrispettivo economico per la vendita dei crediti**.



Grazie al Decreto Cura Italia l'azienda può beneficiare anche di un credito di imposta se la cessione crediti viene effettuata entro il 31 Dicembre 2020.

Credito ceduto	% Credito di imposta	Credito di imposta
€ 100.000	x 4,8%	€ 4.800

L'azienda ottiene un **credito di imposta di € 4.800**: un ulteriore beneficio finanziario previsto dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 per le società che cedono i propri crediti deteriorati nel 2020.

Sintesi dei benefici per la società cedente



BILANCIO PULITO

La cancellazione dei crediti inesigibili permette di avere un **bilancio aziendale corretto e veritiero** secondo i principi contabili della corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili.



MIGLIORAMENTO DEL RATING E DEL RAPPORTO CON LE BANCHE

Un bilancio pulito consente all'impresa di avere un **rating positivo** ed un **accesso al credito facilitato**.



RIDUZIONE COSTI

L'azienda ottiene una **riduzione dei costi di gestione crediti**.



BENEFICIO FISCALE

L'azienda registra una perdita di € 25.000,00 ed ottiene un **risparmio fiscale di € 6.000,00**.



BENEFICIO FINANZIARIO

L'azienda riceve un **compenso economico** per la vendita del credito ed ottiene un **credito di imposta di € 4.800,00**.

Domande Frequenti

- Che cos'è la cessione crediti?

La cessione crediti è un accordo tramite cui **il titolare di un credito** (detto cedente) **cede il credito ad un altro soggetto** (detto cessionario) ad un prezzo concordato, normalmente inferiore al valore nominale.

Art. 1260 Codice Civile

"Il creditore può trasferire a titolo oneroso o gratuito il suo credito, anche senza il consenso del debitore, purchè il credito non abbia carattere strettamente personale o il trasferimento non sia vietato dalla legge."

- Che cos'è la cessione crediti *pro-soluto*?

Con la clausola *pro-soluto* all'interno del contratto, la cessione del credito si considera a titolo definitivo ed **il cedente non risponde del pagamento da parte del debitore**, ma solo dell'esistenza del credito ceduto.

- Chi può acquistare i crediti *pro-soluto*?

Le società **titolari della licenza art. 115 TULPS per l'attività di recupero stragiudiziale di crediti** sono autorizzate dal D.M. 53/2015 ad acquistare, ai fini di recupero, crediti vantati verso debitori che si trovano in stato di insolvenza, anche se non accertata giudizialmente.

- Quanto dura la procedura di cessione crediti?

Abbiamo standardizzato i nostri processi e siamo quindi in grado di portare a termine la procedura di **cessione crediti in 30 giorni**, fermo restando i tempi di risposta della società cedente.

- Quali sono le fasi della cessione crediti?

1. **Due diligence** per analizzare i crediti oggetto della cessione.
2. **Proposta di acquisto crediti** inesigibili della società cedente.
3. **Contratto di cessione crediti** a norma di legge per effettuare la cessione.
4. **Acquisto crediti** da parte della società cessionaria.
5. **Ricezione documentale**, la società cedente trasmette tutta la documentazione relativa ai crediti ceduti.
6. **Notifica cessione** al debitore
7. **Benefici** per la società cedente

- Quali sono i vantaggi della cessione crediti?

- **Bilancio pulito**
- **Miglioramento rating e rapporto con le banche**
- **Riduzione costi**
- **Beneficio fiscale**
- **Beneficio finanziario**

- La cessione crediti ha un costo per la società cessionaria?

aSi, la cessione crediti è sempre a titolo oneroso e la società di recupero crediti acquista i crediti ad un prezzo inferiore rispetto al valore nominale.

Cosa prevede il Decreto Cura Italia nella Cessione Crediti?

Il **“Decreto Cura Italia”** (decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18) **incentiva la cessione di crediti deteriorati** per consentire alle imprese di soddisfare il fabbisogno di liquidità durante il periodo di incertezza economica causata dall'emergenza Covid-19.

Art. 55 decreto–legge 17 marzo 2020, n. 18

Qualora una società ceda a titolo oneroso, entro il 31 dicembre 2020, crediti pecuniari vantati nei confronti di debitori inadempienti a norma del comma 5, può trasformare in credito d'imposta le attività per imposte anticipate”.

La novità, introdotta per il sostenimento finanziario delle imprese, sostituisce l'art. 44-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 ed ha l'obiettivo di incentivare le imprese, che necessitano di liquidità in questo periodo di crisi, a cedere i **crediti deteriorati trasformando in credito d'imposta** una quota di attività per imposte anticipate (“DTA”) che si riferiscono alle perdite fiscali pregresse ed alle eccedenze di ACE, nella misura del 20% dei crediti ceduti entro il 31 dicembre 2020.

Esempio di Cessione Crediti con Decreto Cura Italia

Supponiamo che l'azienda Alfa SpA abbia **1.000.000 di Euro di crediti deteriorati** verso clienti che, come la stessa Alfa, stanno affrontando l'emergenza economica da Covid-19 (es: tra queste società ci sono imprese che rischiano la chiusura, o sono in fase di liquidazione o procedura concorsuale, oppure stanno dando priorità al pagamento di altri fornitori).

La società Alfa decide di sfruttare il Decreto Cura Italia

cedendo 1.000.000 di Euro di crediti per beneficiare del credito d'imposta sull'ammontare massimo del 20% del valore nominale dei crediti ceduti.

A quanto ammonta la liquidità dalla quale potrà attingere?

20% del valore nominale dei crediti ceduti	Aliquota	Credito di imposta
€ 200.000	x 24%	€ 48.000

Grazie al Decreto Cura Italia, la società Alfa SpA ottiene un **credito di imposta di 48.000 Euro** a seguito della cessione crediti di 1.000.000 di Euro deteriorati avvenuta entro il 31 dicembre 2020.